Misure anti Covid, stretta sui controlli

Il Piano. In Prefettura si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica: intensificata l'azione per evitare i contagi. Occhi puntati sulla zona stazione: «Aumenteranno i presidi». Calano i reati in città

La sicurezza declinata a 360°: dal rispetto delle norme anti Covid al presidio delle zone più sensibili, come quella della stazione. I controlli saranno intensificati su tutti i fronti, con una collaborazione interforze ancora più stretta.

Lo ha deciso ieri il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunito nel palazzo del governo di via Tasso, sotto la regia del prefetto Enrico Ricci. Al tavolo il vicesindaco Sergio Gandi, il questore Maurizio Auriemma, i comandanti provinciali dei Carabinieri, Alessandro Nervi, e della Guardia di Finanza, Mario Salerno. Al primo punto all'ordine del giorno l'intensificazione delle misure di prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal Decreto legge che proroga lo stato di emergenza fino al 31 gennaio. Con l'introduzione dell'obbligo della mascherina all'aria aperta (pena multe che vanno dai 400 ai mille euro) e la conferma del divieto di assembramento.

> In calo in città i delitti (-25%) e i furti (-19%), in particolare in abitazione (-29%)

«Continueremo con i controlli – assicura il vicesindaco con delega alla Sicurezza, Gandi –, concentrati prevalentemente anche sul rispetto delle norme anti assembramento nei locali e nei pubblici esercizi». Per ora non è previsto nessun «servizio speciale», ad esempio nelle zone più frequentate o in Città Alta, mantenendo le modalità fin qui adottate.

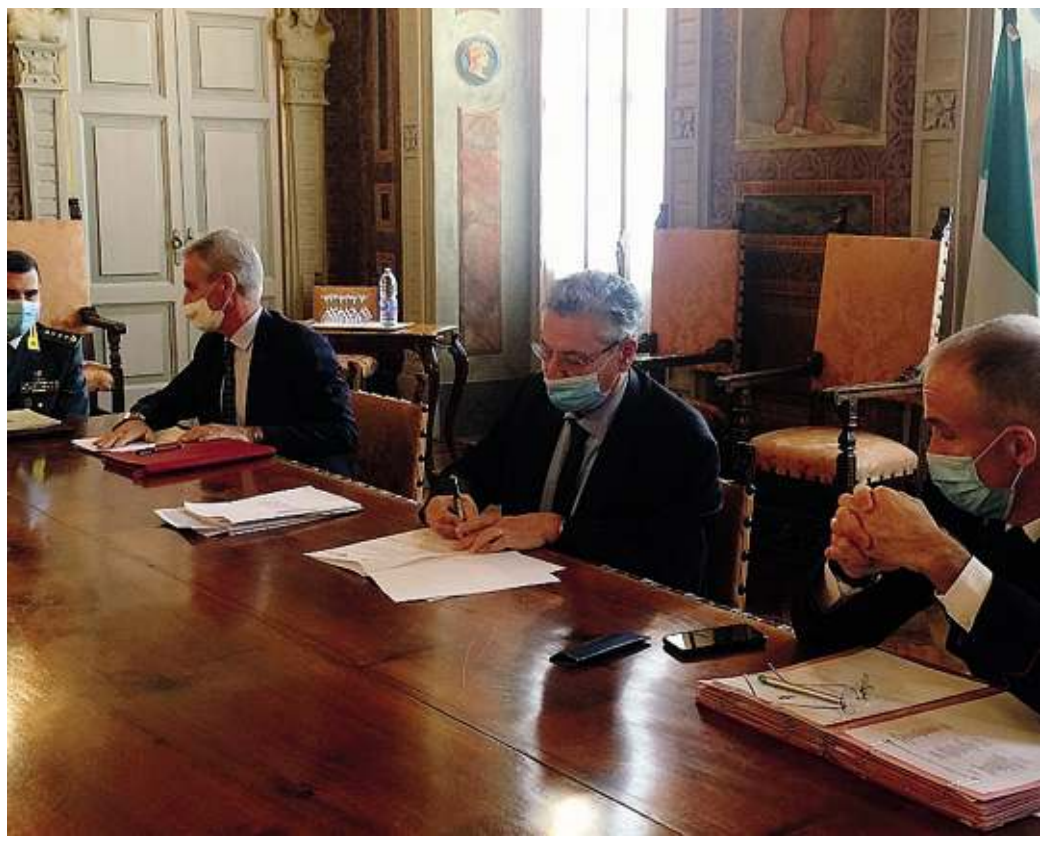
Gli occhi sono invece puntati sul centro, in particolare l'area delle stazioni, dopo l'escalation di violenza degli ultimi giorni (con un accoltellamento in piazzale Alpini sabato scorso, ndr). Si è infatti concordata l'intensificazione dell'attività interforze di vigilanza e controllo «finalizzata anche al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti in prossimità dello scalo ferroviario, della stazione autolinee e delle vie limitrofe», fanno sapere dalla Prefettura.«Le forze dell'ordine intensificheranno i loro servizi, prendendo atto di quanto già fa il Comune – precisa Gandi–: con una pattuglia della polizia locale su tre turni, infatti, manteniamo il presidio di via Paglia, viale Papa Giovanni, piazzale Alpini e Marconi. Con i nuovi venti agenti che entreranno in servizio nei prossimi giorni (i primi il 19 ottobre, ndr) contiamo di rafforzare i controlli». Ma si agirà anche sul piano della prevenzione. Per «intercettare» le situazioni di disagio e fragilità sociale, è stato aperto alle Autolinee il «drop in» che eroga, in orari diurni, servizi sociosanitari ed educativi ai senzatetto. Il Comune ha inoltre in programma ulteriori interventi per migliorare l'illuminazione pubblica in piazzale Alpini e in viale Papa Giovanni XXIII, dove sarà anche effettuata la manutenzione del verde e la potatura degli alberi.

Intanto si segnala che in città, da giugno a settembre, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, c'è stata una flessione del 25% del numero complessivo dei delitti (-20% in provincia). In particolare, si è registrata una diminuzione dei furti in generale del 19% e, nello specifico, di quelli in abitazione (-29%). «Risultato frutto degli ininterrotti servizi di prevenzione e contrasto», è il commento.

Nella seconda parte dell'incontro sono stati siglati i Patti per la sicurezza tra prefettura e 15 Comuni: Adrara San Martino, Alzano, Ambivere, Berzo San Fermo, Bolgare, Castel Rozzone, Endine Gaiano, Levate, Mapello, Martinengo, Osio Sopra, Ranzanico e Treviglio, Morengo e Palosco. I territori potranno presentare i progetti (entro il 15 ottobre) per accedere ai fondi statali (17 milioni di euro in totale) per installare sistemi di videosorveglianza in ambito urbano.

Be. Ra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del vertice di ieri sulla sicurezza, tenutosi in Prefettura

La Lega

«Mantenere alta la guardia sul degrado»

Il prefetto Enrico Ricci ieri ha incontrato i deputati della Lega Daniele Belotti e Alberto Ribolla, che è anche consigliere comunale. I due parlamentari hanno sollecitato «un maggior coordinamento delle forze dell'ordine e una maggiore presenza, anche con azioni di visibilità, al fine di tutelare maggiormente commercianti, residenti, cittadini e studenti di alcuni quartieri e del centro città, dove il degrado è aumentato. Ci è stato assicurato che le azioni di monitoraggio verranno implementate. Continueremo a tenere alta l'attenzione su queste aree».

Abitare in Città Alta Incontro in Cittadella

L'iniziativa

Focus group in sala Curò nell'ambito del processo partecipativo promosso da Comune e UniBg

Il centro storico e i colli hanno adeguati presidi sanitari? È necessario migliorare la connessione internet dentro le Mura? E ancora, quando intervenire per evitare assembramenti sulla Corsarola? Sono solo alcuni spunti di riflessione che il Comune di Bergamo e il Centro studi sul territorio dell'Università di Bergamo portano all'attenzione degli abitanti di Città Alta, invitati a partecipare al processo partecipativo aperto fino a dicembre 2020, base di partenza per la revisione del Piano particolareggiato per Città Alta e Borgo Canale. Il prossimo focus group, dal titolo «La residenza e l'accessibilità in tempo Covid», è domani alle 10 in sala Curò, piazza Cittadella. L'ondata pandemica ha portato ad un rinnovo dei contenuti del progetto. È stata introdotta la nuova sezione «Città Alta plurale in tempo di Covid-19» dedicata ad affrontare alcune fragilità dell'abitare, ma anche le opportunità offerte dalle tecnologie informatiche emerse durante l'epidemia. E Città Alta, spiegano Comune e Università, «si prospetta un laboratorio per pensare un nuovo modo di abitare». Il calendario prevede altri incontri, in sala Curò, nel mese di ottobre. A disposizione dei cittadini la piattaforma www.cittaaltaplurale.unibg.it.

Dia. No.

Giostrai, tassa azzerata «Agevoliamo le imprese»

Il Comune

Occupazione del suolo pubblico annullata per il 2020 dalla Giunta Gori anche per gli operatori della fiera

Se a Natale tornerà la giostra dei cavalli, l'operatore non pagherà la tassa di occupazione del suolo pubblico al Comune di Bergamo. L'imposta è annullata anche per gli operatori della tradizionale fiera alla Celadina. Tutti i titolari delle «attrazioni di spettacolo viaggiante» non pagheranno, esattamente come gli ambulanti del mercato o i bar e ristoranti che hanno allestito i dehors. La decisione di azzerare la tassa (Cosap) ai giostrai è stata presa ieri dalla Giunta. La delibera stabilisce di «azzerare la tariffa del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per i mesi da agosto a dicembre 2020». L'amministrazione comunale rinuncia così ad un'entrata stimata in circa 33 mila euro. Spiega l'assessore al Bilancio Sergio Gandi: «Continua il nostro lavoro di agevolazione delle imprese. Dopo il taglio della Tari per i tre mesi di quarantena e la cancellazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche da marzo a dicembre per commercianti e operatori dei mercati, il provvedimento si estende anche ai giostrai fino alla fine dell'anno. Questo agevolerà, oltre gli operatori della fiera di Celadina, anche le iniziative che potrebbero essere organizzate da qui alla fine dell'anno, le attrazioni viaggianti del Natale cittadino».

D. No.

VkVSIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0xMC0xMFQxMzoxMTowNCMjI12FUg==